



ACCORDO PER LA FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI CONTRATTUALI DELLA DIRIGENZA PROFESSIONALE TECNICA E AMMINISTRATIVA ANNO 2025

La Delegazione trattante di parte datoriale e la Delegazione trattante di parte sindacale, come indicati tra i firmatari del presente, hanno concordato, l'ipotesi di Accordo per la finalizzazione delle risorse di fondi contrattuali per il personale della Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa di ARPAT per l'anno 2025.

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale con verbale del 12.12.2025 sull'ipotesi di accordo sopra richiamata, si è addivenuti, tra le parti, alla definizione del seguente Accordo:

RICHIAMATI:

- i vigenti CCCCNLL dell'Area della Sanità;
- il CCNL del personale dell'Area delle funzioni locali del 17.12.2020;
- il CCNL del personale dell'Area delle funzioni locali del 16.7.2024;
- l'art. 23 del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017 che prevede che, a decorrere dall'1.1.2017, il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio è costituito dall'importo dei fondi contrattuali per l'anno 2016 e non è più prevista alcuna decurtazione proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATI INOLTRE:

- la Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare l'art. 1, che prevede la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e s.m.i.;
- la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1 del 25.1.2013 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- il decreto del Direttore generale nr. 15 del 31/01/2025 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027, che è stato oggetto di modifiche con successivi decreti del Direttore generale (nn. 36/2025 e 113/2025), in attesa di consolidare formalmente a consuntivo il Piano triennale dei fabbisogni;
- il decreto del DG n. 133 del 14.7.2025, di adozione del Budget economico 2025 e del Budget pluriennale 2025 -2027 corredato dal Piano degli investimenti, con il quale è stato aggiornato il budget sulla base dei contenuti della sopra citata DGRT n. 546/2025;

PRESO ATTO:

- che, con delibera del Consiglio federale n. 266 del 23.01.2025 è stato approvato il Piano triennale del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente 2025- 2027;

- che, con decreto del Direttore generale n. 112 del 3/06/2025 è stato adottato il Piano triennale delle attività 2025/27;
- degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 150/2009 in merito alla valorizzazione del merito e all'incentivazione della performance e del decreto del Direttore generale n. 30 del 18.2.2016 di approvazione del "Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT";
- degli artt. 9 e 19 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificati con D.lgs. n. 74/2017;
- degli Indirizzi ARPAT 2025/2027, approvati con delibera di Giunta regionale n. 1424 del 27/11/2024;
- delle modifiche e integrazioni agli indirizzi ARPAT 2025/2027 approvate con delibera di Giunta Regionale n.546 del 5/5/2025
- degli obiettivi di prestazione organizzativa di ARPAT per l'anno 2024, approvati con delibera Giunta regionale n. 54 del 29/01/2024, dell'approvazione del monitoraggio intermedio e della rimodulazione degli obiettivi di prestazione organizzativa 2024 (ex delibera della G.R. 54/2024);
- degli obiettivi di prestazione organizzativa di ARPAT per l'anno 2025, approvati con Delibera Giunta regionale n. 40 del 27/01/2025;
- del decreto del Direttore generale n. 46 del 20.3.2017 di determinazione dell'importo dei fondi del personale della Dirigenza SPTA a consuntivo per l'anno 2016, la cui compatibilità è stata certificata dal Collegio dei revisori in data 2.5.2017;
- del decreto del Direttore generale n. 47 del 22.2.2024 con il quale è stato preso atto dell'Accordo di contrattazione integrativa per la rimodulazione delle risorse dei fondi contrattuali della Dirigenza dei ruoli Sanitario e Professionale, Tecnico e Amministrativo di ARPAT, sottoscritto in data 16.02.24;
- del decreto del Direttore generale nr. 108 del 11/06/2025 di Determinazione provvisoria dei fondi contrattuali 2025 per la Dirigenza dei ruoli Professionale, Tecnico ed Amministrativo e determinazione del valore punto definitivo per la quantificazione della retribuzione di posizione 2025 2025 (certificazione del Collegio dei revisori in data 18.6.2025);

DATO ATTO ALTRESI', in merito alle attività di cui al D.lgs. 105/2015:

- di quanto previsto dal D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", dal Decreto del Ministero dell'interno (Dipartimento dei Vigili del fuoco) prot. 190/24.12.2015 e dalla Circolare della Direzione Regionale Toscana del Dipartimento dei Vigili del fuoco prot. 15183 dell'1.7.2016, in merito alle attività professionali svolte per le istruttorie tecniche di cui agli artt. 17 e 18 del citato D.lgs. 105/2015 e le ispezioni di cui all'art. 27 del medesimo decreto;
- che al caso di specie si applica l'art. 85 del CCNL Area della Dirigenza Funzioni locali del 17.12.2020 nella parte in cui si riferisce a "vigenti norme di legge" e, sulla base del principio dell'onnicomprendività, il relativo compenso (tramite transito attraverso i fondi contrattuali) viene erogato - ai dirigenti interessati- come retribuzione di risultato;

TENUTO CONTO, come previsto dall'Orientamento applicativo dell'ARAN All81 del 05/09/2012:

- che le somme derivanti dall'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, riferite anche ai compensi per incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita (ma sempre riconducibili alla generale rappresentanza degli interessi dell'ente) sono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti;

- che le suddette risorse, al lordo di tutti gli oneri assistenziali, previdenziali e fiscali, sono finalizzate ad incrementare la retribuzione di risultato dei dirigenti, sulla base di criteri volti a valorizzare, in via prioritaria e in misura prevalente, quella dei dirigenti hanno svolto i singoli incarichi che hanno prodotto la maggiore disponibilità finanziaria;
- che le somme riferite ai compensi per incarichi aggiuntivi sono comunque destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, transitando nello specifico fondo;
- quanto alla definizione della quota che deve essere riconosciuta, a titolo di retribuzione di risultato, al dirigente direttamente coinvolto nello svolgimento della specifica prestazione collegata all'incarico, la stessa dovrà essere stabilita sulla base dei criteri concordati in sede di contrattazione integrativa;

CONSIDERATO:

- che gli incarichi attualmente vacanti nell'Agenzia sono potenzialmente assegnabili a dirigenti inquadrati in ruoli diversi;
- che il personale dirigente di ARPAT nell'ultimo decennio si è notevolmente ridotto con conseguenti ed evidenti difficoltà relativamente alla copertura degli incarichi – di natura tecnico-operativa, oltre che gestionale - previsti dall'organizzazione;
- che, stante la progressiva diminuzione dei dirigenti in servizio, le attività e le funzioni di competenza delle strutture rimaste vacanti sono state necessariamente redistribuite, tenuto conto dell'attinenza delle singole funzioni, tra i vari dirigenti in servizio al fine di garantire le attività proprie dell'Agenzia;
- che fino ad oggi il personale dirigente rimasto in servizio ha garantito, con notevoli sforzi, anche con riferimento alle strutture vacanti e nonostante le difficoltà organizzative, il mantenimento di un ottimale livello qualitativo e/o quantitativo, anche grazie a una collaborazione trasversale reciproca;
- che, secondo quanto indicato nella delibera G.R.T. n. 1028/2025 (di approvazione del monitoraggio intermedio e rimodulazione degli obiettivi di prestazione organizzativa 2025 di ARPAT), circa l'andamento delle attività riferite agli obiettivi di prestazione organizzativa ed ai relativi indicatori e valori di target 2025 dell'Agenzia, adottati con la delibera di Giunta Regionale n. 40 del 27.1.2025;
- che l'Agenzia ha ottenuto dall'OIV una positiva valutazione rispetto alla veridicità e alla attendibilità di quanto pubblicato sul sito web dell'Amministrazione;

LE PARTI CONFERMANO

- a) la modalità di attribuzione della Retribuzione di posizione sulla base dei punteggi assegnati agli incarichi conferiti ai sensi del documento sulla graduazione delle funzioni (decreto DG n. 6/2012 e s.m.i.), nonché del valore punto calcolato per l'anno 2025 di cui al Decreto DG n. 108 del 11/06/2025;
- b) la modalità di determinazione delle indennità di risultato, secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione vigente, come di seguito indicato:
 - un importo pari al 50% del fondo di risultato sarà destinato alla corresponsione della quota collettiva di cui all'art. 26 del Sistema di Valutazione individuale (cui andrà sommata anche la quota di cui alla sopra indicata lettera b)) ed il restante 50% sarà destinato alla corresponsione della quota individuale di cui all'art. 27 dello stesso documento.
Per la quota collettiva, il valore punto verrà calcolato come sottoindicato, ed il valore punto così ottenuto dovrà poi essere moltiplicato per i punti corrispondenti all'incarico assegnato a ciascun dirigente come risultanti dalla sottostante tabella:

VP = VF diviso NP

VP = valore punto

VF = valore del fondo per la retribuzione di risultato (50% del fondo)

NP = numero complessivo dei punti assegnabili in riferimento alla tipologia di incarico (corrispondenti ad incarichi ricoperti nel corso dell'anno, per il periodo di copertura degli incarichi stessi)

TIPOLOGIA INCARICHI	PUNTI ASSEGNATI
AREE VASTE	115
STRUTTURA COMPLESSA	100
STRUTTURA SEMPLICE	90
INCARICHI PROFESSIONALI	75

- relativamente alla quota individuale, come previsto all'art. 27 del documento sul “Sistema di valutazione del personale dirigente di ARPAT” il valore punto verrà calcolato riparametrando il punteggio dell'incarico dal ricoperto con il punteggio della valutazione individuale di ciascun dirigente (tenendo anche conto del periodo di copertura dell'incarico durante l'anno), come da tabella sopra riportata; successivamente, il 50% dell'ammontare del fondo del risultato dovrà essere diviso per la sommatoria dei punteggi riparametrati come sopra detto. Il valore punto così ottenuto verrà quindi moltiplicato per il punteggio della valutazione individuale. Entrambi i valori punto verranno quantificati separatamente;
 - alle risorse del fondo di risultato 2025, parte collettiva, saranno temporaneamente sommate a consuntivo, previa valutazione, le risorse relative all'indennità di posizione degli incarichi con particolare riferimento alla redistribuzione delle attività, comprese quelle di competenza delle strutture vacanti e rispettivamente riassegnate ai competenti Fondi per la Retribuzione degli incarichi dall'anno successivo, come previsto dal CCNL;
- c) verificata la sussistenza di avanzi di amministrazione nel bilancio di esercizio 2024 (DDG n. 101/2025), l'integrazione, nel fondo per la retribuzione di risultato, dello 0,5% del monte salari 1997, pari ad euro 6.794,73, in applicazione dell'articolo 91 comma 4) lett c) del CCNL area Funzioni locali del 17.12.2020
- d)

Inoltre, LE PARTI CONCORDANO

1. di stabilire, relativamente alla differenziazione della retribuzione di risultato per i Dirigenti PTA, di cui all'art. 30 del CCNL Area Funzioni locali triennio 2016-2018 i seguenti criteri:
 - la "limitata" quota destinataria della maggiorazione viene definita nel 10% (con arrotondamento all'unità di personale dirigente inferiore);
 - la maggiorazione sarà del 30% calcolata su un valore medio pro-capite teorico stabilito dividendo i fondi di risultato complessivamente disponibili per le unità di personale dirigente;
 - nel caso in cui il numero di dirigenti con pari percentuale di valutazione sia superiore al numero prefissato per l'accesso alla quota di risultato maggiorata, l'identificazione sarà effettuata in base ai seguenti criteri di priorità:
 - a) la miglior percentuale individuale di raggiungimento degli obiettivi,
 - b) la migliore somma tra performance individuale e organizzativa,
 - c) non aver mai fruito della maggiorazione,
 - d) il maggior numero di giornate di presenza;

2. di stabilire inoltre, in merito alle verifiche ispettive di cui al D.lgs. 105/2015, che le risorse introitate dall'Agenzia saranno inserite, decurtate di tutti gli oneri previdenziali, fiscali e assistenziali, nel fondo per la retribuzione di risultato e saranno erogate a titolo di retribuzione di risultato al personale dirigente direttamente coinvolto nello svolgimento della specifica prestazione;
3. di procedere alla liquidazione degli eventuali residui dell'anno 2025, quale maggiorazione della retribuzione di risultato da calcolarsi in proporzione alla retribuzione di risultato percepita a consuntivo (secondo quanto previsto dal vigente Sistema di valutazione di cui al DDG n. 30/18.2.2016) con riferimento all'anno di competenza.

Le parti danno infine atto che, ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, il presente accordo è soggetto alle verifiche di compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge da parte del Collegio dei Revisori, che rilascia apposita certificazione da pubblicare, ex art. 21, co. 2, del D. Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale unitamente al presente accordo e alla relazione tecnico finanziaria e illustrativa e che, pertanto, sarà data applicazione all'accordo previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei revisori.

Per la delegazione di parte pubblica:

Direttore Generale * firmato

Per la delegazione di parte sindacale:

(FEDIR) * firmato

(CGIL FP) * firmato

(CISL FP) * firmato

(UIL Sanità) * firmato

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*